

## ASPETTI POLITICO-ECONOMICI DEGLI STATI E DEI TERRITORI APPARTENENTI ALLA REGIONE SCANDINAVA

La Regione Scandinava comprende Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca e Islanda. Queste nazioni hanno in comune alcune caratteristiche fisiche e climatiche del territorio, la storia, la cultura, i problemi, l'organizzazione sociale, lo sviluppo economico. Hanno dunque un carattere di base omogeneo che si rispecchia nell'organizzazione sociale e nell'assetto economico: si tratta di Stati ricchi, che hanno un'economia progredita e diversificata (nonostante il clima rigido e i terreni poco fertili e poco adatti alle colture) e una buona disponibilità di risorse naturali, quali foreste, acque, mari pescosi, miniere di ferro, giacimenti di idrocarburi. Questa favorevole base economica e il mantenimento di una condizione di equilibrio tra risorse e forza-lavoro hanno contribuito a creare condizioni di benessere per gran parte della popolazione, cioè un alto tenore di vita e un ampio programma di servizi sociali e assistenziali che lo Stato assicura a tutti i cittadini. Un punto di forza di tale modello è stato l'attenta programmazione economica gestita direttamente dallo Stato, che interviene in varia misura nei principali settori produttivi.

**SVEZIA.** La Svezia è una monarchia costituzionale.

La popolazione appartiene al ceppo germanico-scandinavo, con una minoranza di Lapponi. La densità demografica media non è elevata e si ripartisce in modo differenziato: nel Sud la popolazione urbana è oltre l'83% del totale, mentre nel Nord la densità è bassissima. Caratteristiche della popolazione svedese sono l'alta urbanizzazione, il basso coefficiente di accrescimento annuo e l'alta percentuale di anziani. Il tasso di mortalità infantile è molto basso.

La lingua nazionale è lo svedese. La religione più diffusa è quella **luterana**.

Gli Svedesi sono tra i primi al mondo come livello di consumi e la ricchezza risulta mediamente ben distribuita. La Svezia è una nazione di grande prosperità, che ha dovuto superare condizioni negative di partenza, quali il clima ostile, i territori in gran parte improduttivi, la difficoltà delle comunicazioni ecc. In compenso, però, ha potuto contare su tre fattori di grande importanza economica: una notevole disponibilità di energia idroelettrica, un sottosuolo particolarmente ricco di minerali di ferro, il ricco patrimonio naturale delle foreste; su queste ultime si basa l'industria del legno. Altri settori importanti sono il siderurgico e l'elettrometallurgico. Punti di forza dell'industria sono oggi le telecomunicazioni e la produzione di elettrodomestici. Settore di fondamentale importanza per le esportazioni è quello meccanico, i cui centri principali sono Stoccolma, la capitale, e Göteborg, che è il centro dell'industria automobilistica, con la sua azienda leader, la Volvo.

**NORVEGIA.** La Norvegia è una **monarchia costituzionale**, con capitale Oslo.

La maggioranza della popolazione vive nelle regioni meridionali, ha un basso coefficiente di accrescimento e conta molti anziani. Etnicamente prevale il ceppo germanico-scandinavo. Nel Nord della Norvegia vivono anche i Lapponi.

La struttura del territorio ha ostacolato lo sviluppo della rete stradale e ferroviaria e ha favorito il trasporto per mare. La Norvegia ha una ricca rete di porti ed è ai primi posti al mondo per la pesca. L'agricoltura, pur ostacolata dal suolo aspro e dal clima freddo e umido, offre discrete rese. Importante il legname. Le risorse naturali e lo sviluppo industriale assicurano alla popolazione un reddito elevato.

**FINLANDIA.** La Finlandia è una **repubblica**, con capitale Helsinki, e uno Stato membro dell'Unione Europea.

La densità media della popolazione è molto bassa e la sua distribuzione sul territorio non è uniforme. Atipica è l'origine del popolo finlandese: non indoeuropea, ma ugro-finnica, così come la loro lingua.

La foresta è la grande risorsa naturale della Finlandia; l'industria è volta soprattutto alla lavorazione del legno e dei suoi derivati. L'agricoltura è limitata a causa del freddo; orzo, avena, patate, barbabietola da zucchero sono le colture più diffuse.

**DANIMARCA.** La Danimarca è una **monarchia costituzionale**, con capitale Copenaghen, e fa parte dell'Unione Europea. I suoi possedimenti comprendono le isole Faer Øer e la Groenlandia, che eleggono loro rappresentanti al Parlamento danese. La popolazione danese è distribuita in modo disomogeneo sul territorio. Altri caratteri che accomunano la Danimarca agli altri Paesi scandinavi sono il diffuso benessere e la presenza di un efficiente sistema di assistenza da parte dello Stato.

L'agricoltura è favorita dal suolo fertile e pianeggiante e dà rese alte: orzo, grano, segale, avena, barbabietole da zucchero e patate sono le colture principali. L'allevamento è la vera specializzazione delle campagne danesi. Molte industrie lavorano per l'allevamento o dipendono da esso. Anche la pesca è molto sviluppata.

**ISLANDA.** L'Islanda è una **repubblica costituzionale**, con capitale Reykjavík.

La popolazione è quasi tutta concentrata nei centri vicini alla costa, soprattutto a sud-est. Il benessere e l'istruzione sono molto diffusi. Pesci quali merluzzi e aringhe sono la grande risorsa del Paese. Direttamente legata alla pesca è l'industria. Non ci sono materie prime e il clima non consente le coltivazioni né la crescita delle piante.

# StudentVille